



Comunicato Stampa 26 luglio 2011

Dirigenza Penitenziaria – Incontro al DAP

Questa mattina presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria si sono tenuti due incontri tra le OO.SS. rappresentative della dirigenza penitenziaria ed i vertici dell'Amministrazione.

Nel primo incontro si è discusso soprattutto dei criteri del processo di valutazione dei Dirigenti contrattualizzati dell'Area A1.

La UIL ha preso atto delle comunicazioni dell'Amministrazione e di una sua supposta volontà migliorativa dell'accordo del 2008, comunque da questa O.S. giudicata insufficiente. In funzione di ciò la UIL ha osservato che, per evitare gli errori già commessi e migliorare i criteri di valutazione delle prestazioni relative agli anni 2009-2010, si rende necessario anche un allargamento delle fasce di valutazione (da quattro a cinque) e di rendere più equi ed omogenei i criteri stessi. Queste considerazioni per la UIL avrebbero dovute essere applicate anche per il 2008. Sulla nostra proposta, condivisa ad altra OS, abbiamo registrato la posizione contraria di CISL-CGIL e CIDA che hanno proposto per il mantenimento dei criteri già fissati. Pertanto l'Amministrazione ha ritirato la sua proposta ed ha mantenuto la posizione precedente, come volontà espressa dalla maggioranza delle OO.SS.

Per il biennio 2009-2010, invece, l'Amministrazione ha rinviato ad ulteriore incontro. Ciò anche in considerazione che allo stato non è reperibile la nuova delibera sui criteri di valutazione della relativa Commissione, istituita presso il Ministero della Giustizia.

Per quanto riguarda la Dirigenza Penitenziaria di diritto pubblico l'incontro si prefiggeva una valutazione ad ampio raggio delle difficoltà lavorative della categoria. Il Capo del DAP ed il vice Capo Vicario nei loro interventi hanno sottolineato le particolari difficoltà della situazione economica che determina, a cascata, difficoltà operative negli istituti penitenziari.

Il Pres. Ionta ed il Dr. Di Somma hanno specificato di aver convocato l'incontro odierno anche per un confronto sulla mobilità dei Dirigenti senza, però, fornire chiare linee d'indirizzo sulle modalità che saranno adottate e da adottarsi.

Per quanto attiene la ricostruzione della carriera economica (art. 28 D.Lgs 63/2006) nonostante l'Amministrazione si sia resa parte attiva, si appalesano concrete difficoltà legate al momento economico che ha determinato il diniego, per mancanza di copertura economica, da parte del MEF. La sensazione prevalente è che il DAP voglia favorire la presentazione di ricorsi, piuttosto che agire in via diretta.

In ogni caso considerato che Giovedì prossimo alla Funzione Pubblica si attiverà il tavolo per l'apertura del contratto di categoria, non è escluso che la materia possa essere, in quella sede, oggetto di approfondimento.

Rispetto alle comunicazioni dell'Amministrazione la delegazione UIL (Greco e Andreozzi) ha in premessa rilevato una eccessiva interlocuterietà connotata da una irrilevante sostanzialità. In sintesi l'assenza di una qualsiasi programmazione. Anche per questo la UIL ha inteso chiedere chiarimenti in merito ai criteri che per il futuro saranno adottati per disciplinare la mobilità. Riguardo alle ricostruzioni delle carriere economiche, la UIL ha sottolineato criticamente che l'Amministrazione avrebbe potuto agire in chiave politica presso le sedi deputate. La delegazione UIL, inoltre, ha sollevato anche la questione dell'attribuzione degli incarichi. Nello specifico è stata contestata la mancanza di trasparenza e di pari opportunità nell'ambito della categoria.

L'Amministrazione ha preso atto delle osservazioni formulate dalla delegazione UIL ed ha aggiornato l'incontro a Settembre